

Protocollo d'intesa

tra

Ufficio Scolastico Regionale per il VENETO (USRV)

e

Consulta Universitaria di Studi Latini (CUSL)

- Visto il DPR 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Vista la legge 11 gennaio 2007, n. 1, art. 2 (G.U. 13 gennaio 2007, n. 10) concernente "Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la Scuola e le Università";
- Visto il Decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 21 "Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la Scuola, le Università e le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione delle qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ed accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1";
- Visto il Decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262 "Disposizioni per incentivare l'eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione" (G.U. 19 del 23.01.2008);
- Visto il DPR 89/2010, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Visto il D.M. 22 ottobre 2004 (G.U. 12 novembre 2004, n.266) "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei" approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509; e in particolare l'articolo 6 che disciplina i *Requisiti di ammissione ai corsi di studio* e offre indicazioni in merito all'allineamento dei saperi tra Scuola e Università;
- Viste le "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'art. 10, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89";
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- Vista la C.M. n. 6 del 18 gennaio 2012, prot. n. 211, ad oggetto: "Decreto ministeriale 8 novembre 2011 di definizione del programma nazionale di



112

promozione delle eccellenze riguardanti gli studenti delle scuole di istruzione secondaria superiore, statali e paritarie, per l'anno scolastico 2011/2012";

- Constatato il valore e lo spazio che le Indicazioni Nazionali attribuiscono nei nuovi Licei alle lingue e civiltà classiche, entro cui le lingue antiche si sono sviluppate e di cui sono segno e testimonianza;
- Rilevata la necessità di promuovere negli Istituti Scolastici di secondo grado, specie nei licei, una particolare attenzione agli strumenti della valutazione e della certificazione delle competenze, sia in previsione della iscrizione degli studenti alle facoltà letterarie, e sia al fine di incoraggiare la lettura e lo studio degli Autori Classici e di sostenere la diffusione delle Civiltà Classiche nelle loro manifestazioni linguistiche, letterarie, filosofiche, artistiche e giuridiche;
- Ravvisata l'opportunità di valorizzare le eccellenze nell'ambito delle discipline classiche all'interno dei percorsi di istruzione della scuola secondaria di secondo grado;
- Rilevato che, a livello internazionale, il *Common European Framework of Reference for Languages (CEFR)*, o *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)*, a seguito della Risoluzione del Consiglio d'Europa 2001, definisce le linee guida per descrivere le competenze linguistiche acquisite da chi studia le lingue straniere in Europa;
- Ravvisata l'opportunità, per quanto riguarda la lingua latina, di sostenere in particolare lo sviluppo delle competenze degli studenti finalizzate alla comprensione e alla traduzione di testi;

l'Ufficio Scolastico Regionale per il VENETO- Direzione Generale
(nel seguito USRV)

e

la **Consulta Universitaria di Studi Latini (nel seguito CUSL)**

CONVENGONO

quanto segue:

Art. 1 - Nell'ambito e per gli scopi del **progetto *Certificazione Linguistica in Latino*** promossa dalla CUSL e in collaborazione con la rete *Probat*, la CUSL si costituisce come ente di certificazione della lingua latina, validandone le caratteristiche scientifiche e il quadro epistemologico di riferimento, senza oneri per l' USRV, impegnandosi a:

- sviluppare la promozione e il sostegno delle eccellenze nello studio del latino;
- validare specifiche prove di accertamento predisposte dal Comitato di coordinamento regionale di cui al successivo art. 2 inerenti la conoscenza della lingua latina per studenti del sistema di istruzione e per quanti ne facciano



richiesta presso le scuole di Rete PROBAT;

- validare gli specifici descrittori e correttori predisposti dal Comitato regionale di coordinamento, in coerenza con gli elementi epistemologici e didattici oggetto di accertamento;
- rilasciare, in esito delle prove sostenute, apposita certificazione che dia conto del livello di competenza raggiunto da ciascun candidato;
- garantire la supervisione e il coordinamento dei lavori in ciascuna delle sessioni d'esame.

Art. 2 - Nell'ambito e per gli scopi del progetto di certificazione della lingua latina e del progetto *PROBAT*, l'USR Veneto, in accordo con la CUSL e d'intesa con i dipartimenti che impartiscono gli insegnamenti di lingua e letteratura latina degli Atenei di Padova, Venezia e Verona, senza oneri per i contraenti, si impegna a:

- sostenere l'attuazione del progetto, diffondendone la conoscenza presso gli istituti scolastici del proprio ambito territoriale;
- promuovere lo svolgimento di almeno una sessione regionale annuale di accertamento
- costituire un comitato regionale di coordinamento, composto da docenti della CUSL appartenenti agli Atenei di Padova, Venezia e Verona e da docenti della rete PROBAT

Art. 3 - Il presente protocollo entra in vigore dalla data della stipula ed ha durata annuale. Esso si intende tacitamente rinnovato, salvo rinuncia da parte dei sottoscrittori.

Art. 4 - I firmatari del presente protocollo concorreranno all'attuazione dell'accordo stesso nel quadro dei rispettivi ordinamenti ed assetti organizzativi.

Venezia, 28 novembre 2016

Il Presidente CUSL Nazionale

prof. Paolo De Paolis

Il Direttore Generale USR Veneto

dott.ssa Daniela Beltrame